



Kurt Schwitters, *Merzbau*, 1923-1937.
Foto del 1933 - L'originale è andato distrutto nel 1943

DADAISMO



avanguardia storica

Arte del primo '900

Le Avanguardie

Le Avanguardie sono movimenti artistici che cercano di **rinnovare l'arte in modo rivoluzionario**, rifiutano la raffigurazione realistica ed accademica per sperimentare le **possibilità espressive della forma e del colore**

I principali movimenti di avanguardia sono:



Fauves e
Espressionismo



Cubismo



Futurismo



Astrattismo



Dadaismo



Metafisica



Surrealismo



Il Cabaret Voltaire

Nel 1916, a Zurigo, nel *Cabaret Voltaire* frequentato da scrittori e artisti antimilitaristi, nasce un movimento culturale e artistico **dissacrante e divertente**, che si chiamerà **Dada**. Il movimento si pone **in contrasto sia con le altre avanguardie** che con l'arte del passato.

Al ***Cabaret Voltaire*** si organizzavano serate di musica e di poesia, rivolte a scandalizzare il pubblico con azioni e opere volutamente anticonformiste

poeti mascherati, vestiti di cartapesta, leggevano simultaneamente poemi in lingue diverse

Hugo Ball recita un suo poema, 1916

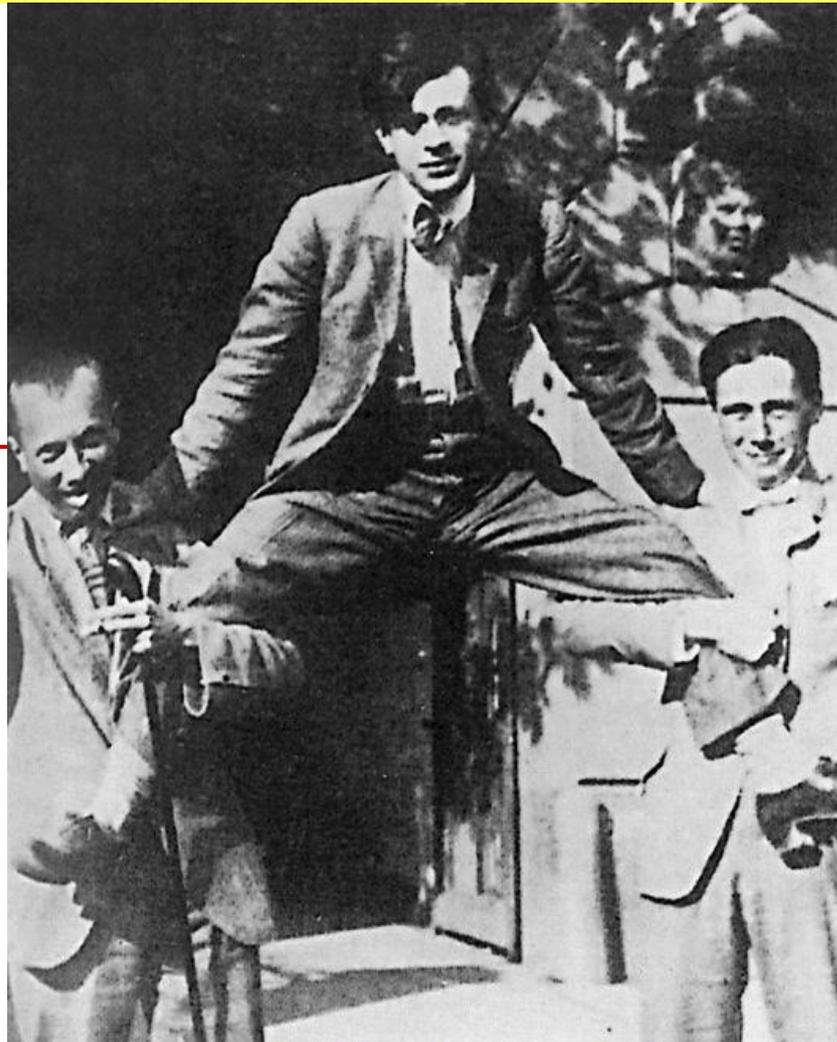


Il significato

La parola «DADA» possiede **vari significati** ma non uno specifico, infatti Tristan Tzara dice di aver trovato il nome **per caso** nel vocabolario di francese.

Il **Dada** è un movimento che **rompe tutte le regole** del fare arte, che cerca la assoluta **libertà creativa**, anche attraverso il **caso**, e che si sviluppa:

→ a Zurigo



I fondatori del gruppo Dada di Zurigo, con al centro il poeta Tristan Tzara, posano per una **foto giocosa**, come lo spirito del Dada

→ negli Stati Uniti

→ in Germania

A **Zurigo**,
lo scultore **Jean Arp**
è tra i fondatori e animatori del Dada

Jean Arp sovrappone e
incastra **forme ritagliate**
casualmente nel legno,
senza alcun riferimento
alla realtà



Jean Hans Arp, *L'arma di Enak*, 1916-1917.
Basilea, Kunstmuseum

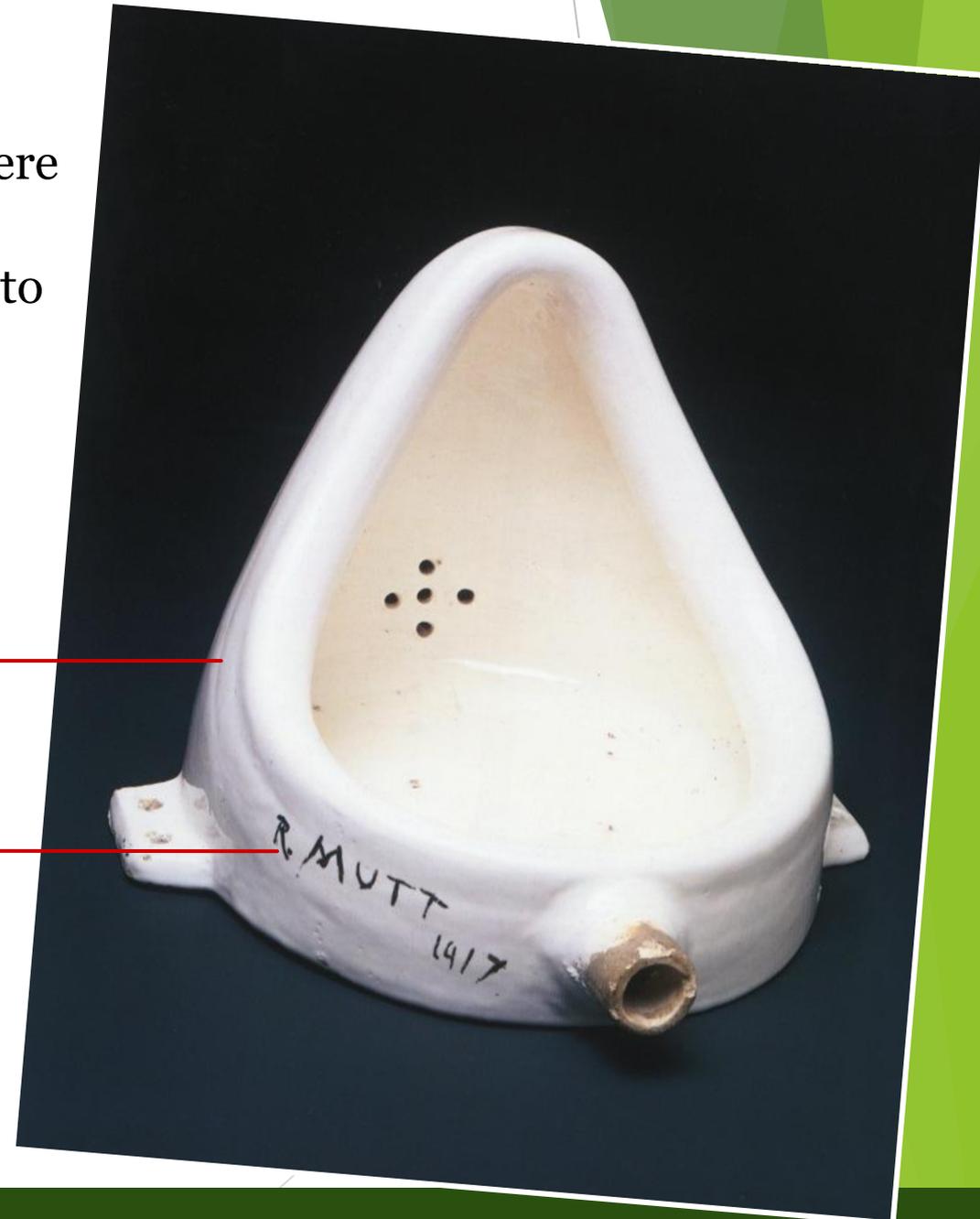
Negli Stati Uniti

il Dada si diffonde poco dopo.

A New York, Marcel Duchamp crea opere d'arte **ready-made** («già fatte»), per combattere il conformismo del gusto con **azioni ironiche**

il **capovolgimento** dell'orinatoio di un gabinetto pubblico maschile, ha creato una «fontana»

la **firma** – Mutt – ne ha fatto un oggetto «artistico»



Marcel Duchamp, *Fontana*, 1917.
Filadelfia, Museum of Art

Negli Stati Uniti

Dada cerca la più assoluta libertà creativa: ciò che conta non è l'abilità tecnica, ma **l'idea**.

L'obiettivo è **infrangere le convenzioni** artistiche e il concetto stesso di arte

Nell'opera **dissacrante** *L.H.O.O.Q.* Duchamp aggiunge di baffi e pizzetto sulla riproduzione della *Gioconda*, in tal modo mette in **discussione** il concetto tradizionale ed accademico di «bello»

Marcel Duchamp, *L.H.O.O.Q.*, 1919.
New York, Collezione privata



Negli Stati Uniti

Anche Man Ray, amico di Duchamp, usa a sua volta oggetti comuni, ai quali assegna **significati nuovi e ironici**, in contrasto con l'uso abituale

il ferro da stiro è un oggetto regalo (*cadeau*) che ora **fa il contrario di ciò che dovrebbe**: lacera anziché stirare

La convinzione che l'opera d'arte dipenda dall'**idea**, e non dalla sua realizzazione, ha portato Man Ray a **produrre in serie** le sue opere, come multipli d'artista



Man Ray, *Cadeau*, 1921.
Chicago, Collezione privata

Negli Stati Uniti

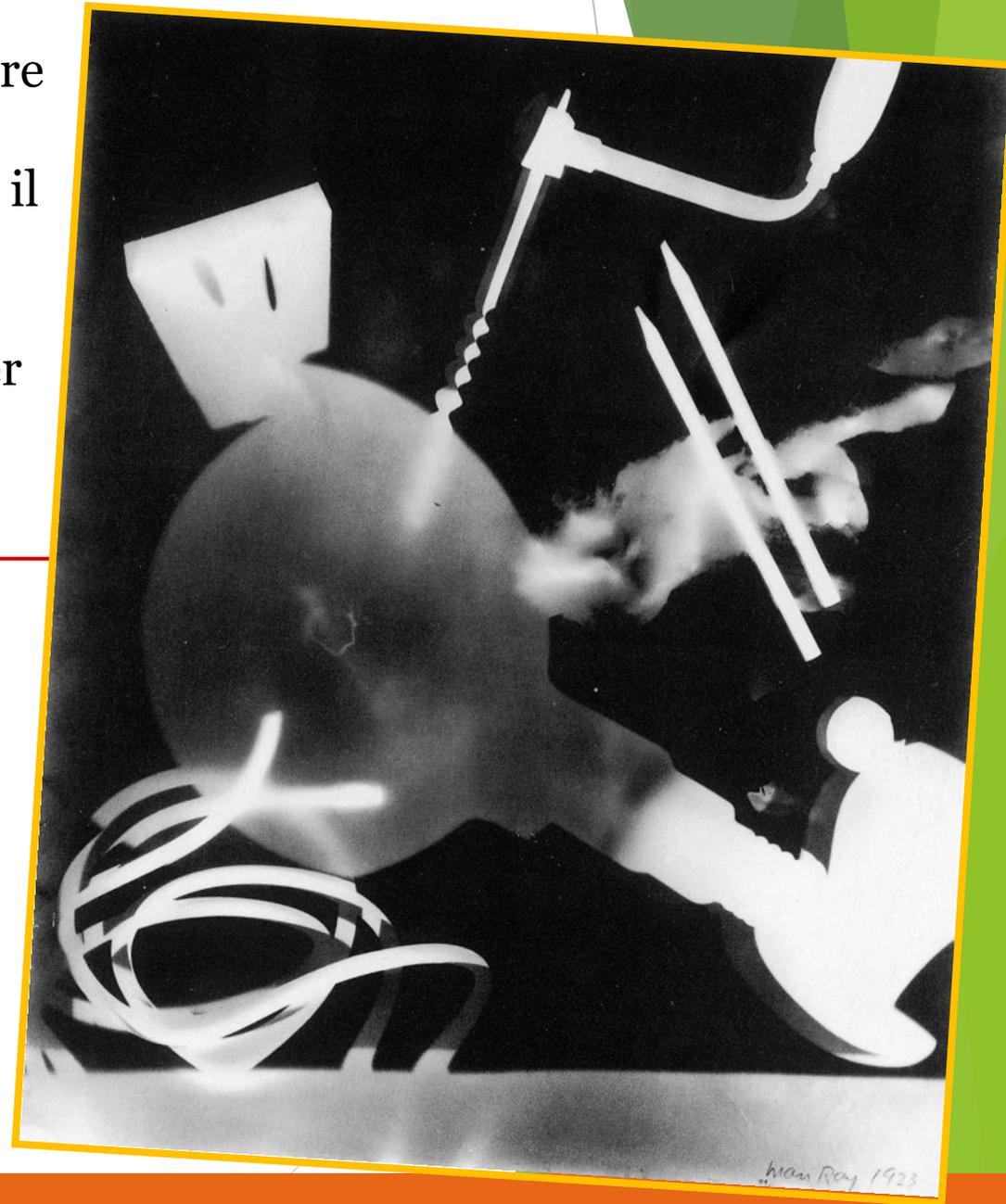
Man Ray è anche grande sperimentatore della fotografia.

Con la tecnica del **fotocontatto** inventa il **rayogramma**:

l'immagine di oggetti posati su carta fotografica impressionata dalla luce per qualche istante

oggetti trasparenti (come una lampadina) e opachi (come dei chiodi) **disposti in modo casuale**, creano immagini nuove e imprevedibili

Man Ray, *Rayogramma*, 1923



DADAISMO

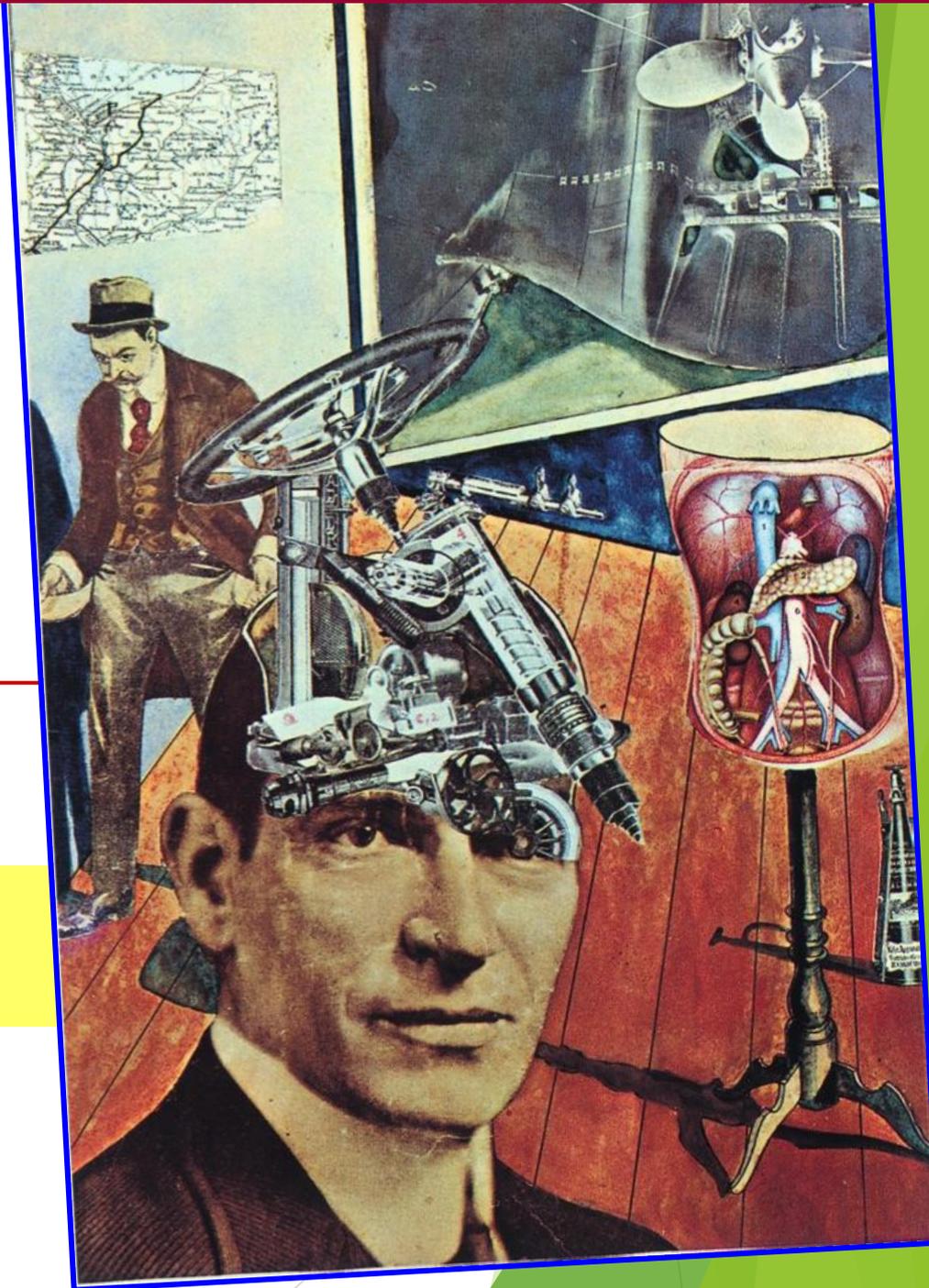
In **Germania**, Raoul Hausmann viene considerato l'inventore del **fotomontaggio**, un collage di fotografie ritagliate e incollate, insieme a scritte, disegni, carte colorate

la **tecnica** richiama il Costruttivismo russo, infatti rappresenta il ritratto di Tatlin

l'**immagine** evoca una stanza senza però raffigurarla davvero

Dopo la Prima guerra mondiale, alcuni artisti, tra cui Hausmann, realizzano manifesti e volantini di protesta politica contro la società borghese

Raoul Hausmann, *Tatlin a casa*, 1920.
Berlino, Collezione Höch

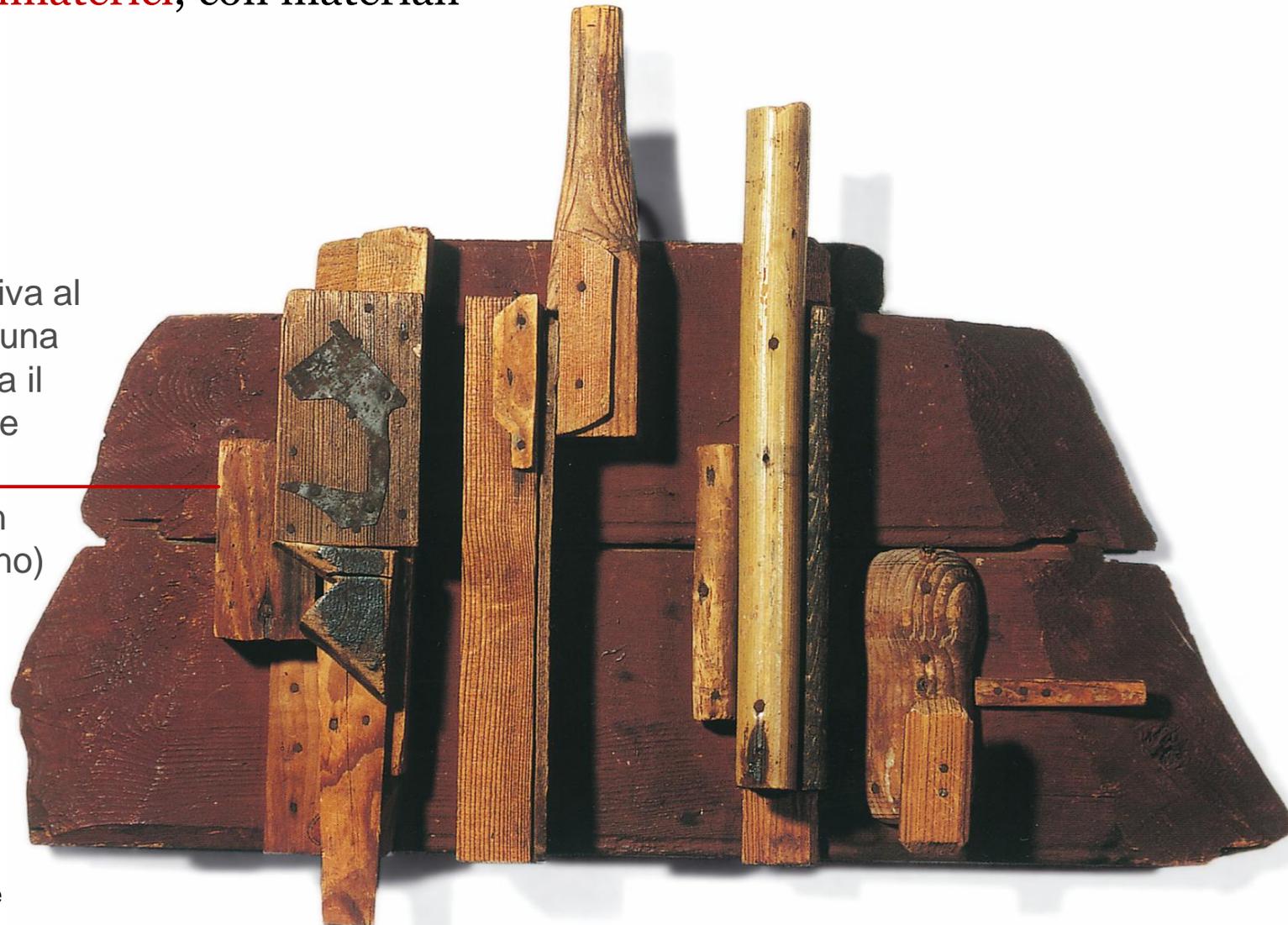


In Germania

A Berlino, Kurt Schwitters sviluppa la ricerca dada realizzando collage e **assemblaggi polimaterici**, con materiali di scarto

pezzi di legno trovati in riva al mare, sono inchiodati in una composizione che ricorda il profilo di un sommergibile

(*schnorchel*, il titolo, è un ingranaggio di sottomarino)



Kurt Schwitters, *Il grande Schnorchel*, 1923. Berlino, Nationalgalerie

DADAISMO

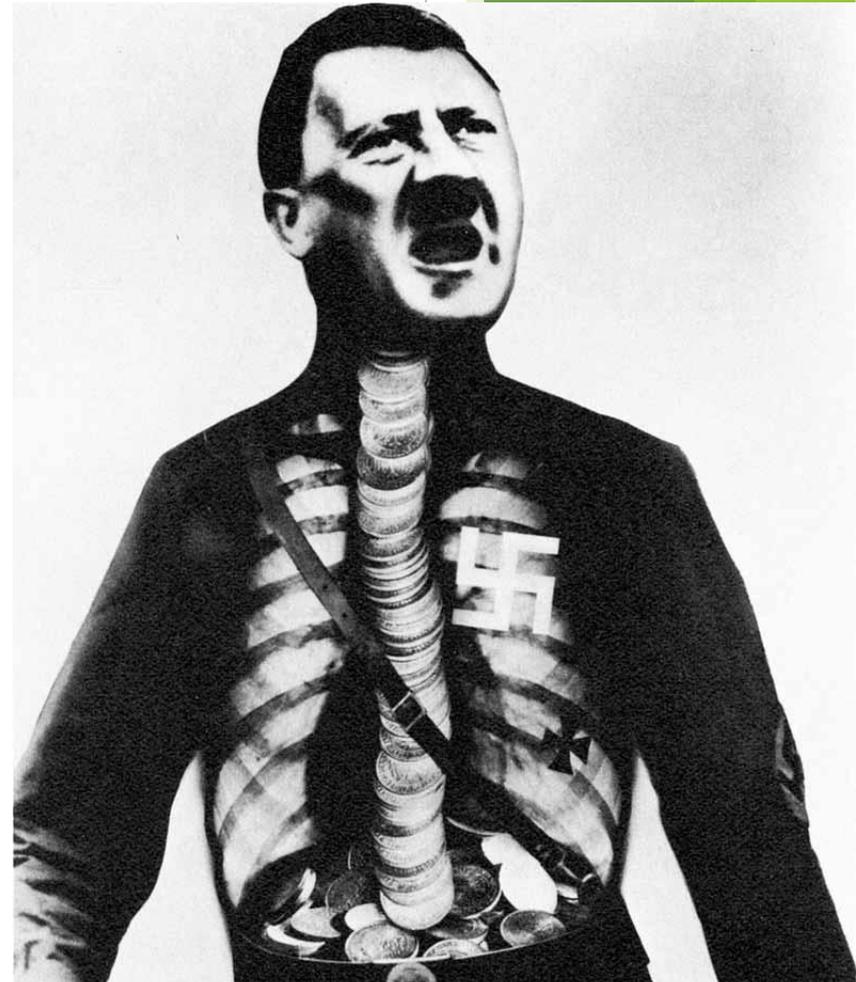
John Heartfield viene considerato l'inventore del **fotomontaggio politico**, tagliando e incollando migliaia di fotografie riprese da giornali e riviste o fatte appositamente scattare dai suoi amici o da operatori incaricati che lavorano, in pratica, come sotto l'occhio di un regista.

Il fotomontaggio politico avrà un incredibile impatto politico in tutta la Germania. Così Heartfield comincia a realizzare copertine per libri, manifesti, mostre e viene **processato** decine di volte dalle autorità berlinesi naziste.

In quegli stessi anni la polizia di Hitler spazza lentamente via ogni libertà in Germania, **arresta e uccide**.

Gli intellettuali e gli artisti più innovativi si mettono in salvo fuggendo e **si spargono in tutto il mondo**. Migliaia di altri: operai, sindacalisti, oppositori liberali e socialdemocratici, finiscono in prigione e nei campi di sterminio.

In Germania



Il famoso fotomontaggio di Heartfield è intitolato *Adolf il superuomo: ingoia oro e dice idiozie*, 1932

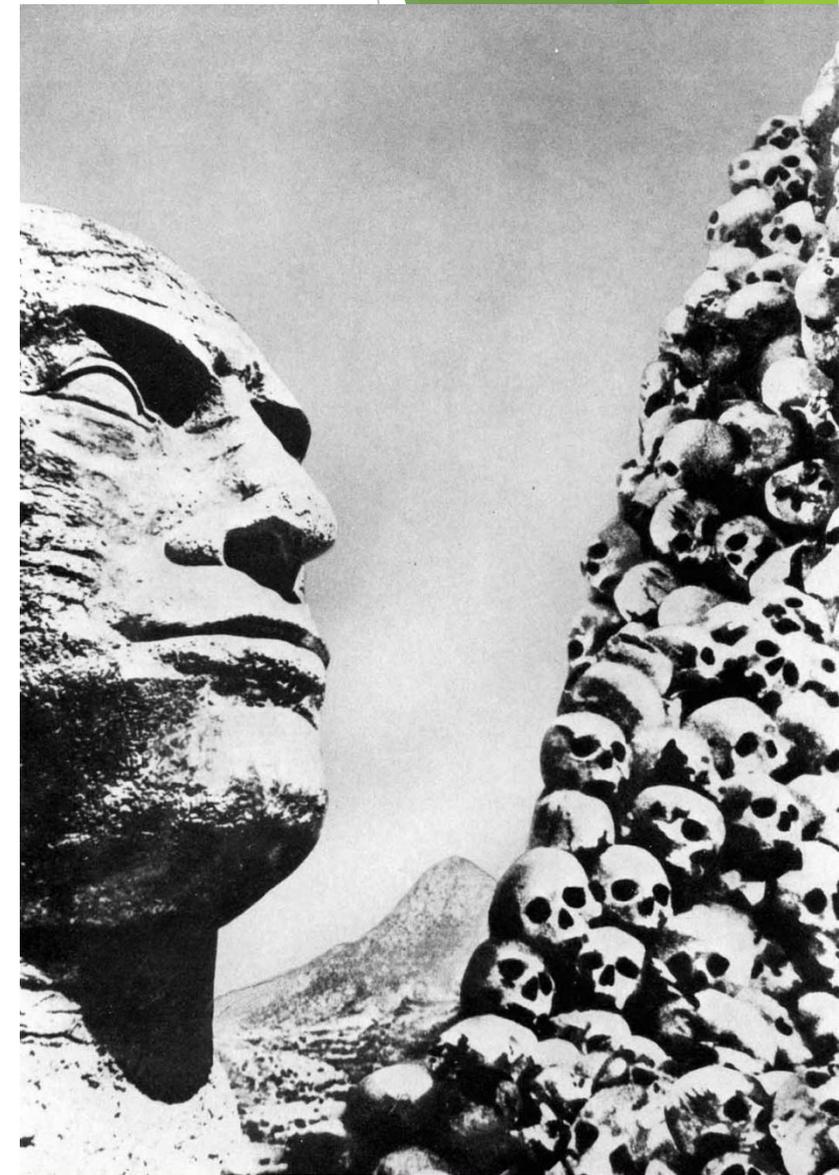
DADAISMO

John Heartfield e il fratello, proprietario di una piccola casa editrice, riescono a salire su un aereo diretto a **Praga**. Fuggono appena in tempo e poco prima dell'arresto.

Quando i nazisti occupano anche Praga, John, con una corsa disperata, riesce a salire sull'ultimo aereo diretto negli **Stati Uniti**.

In America trova immediatamente da lavorare con i suoi fotomontaggi e realizza **manifesti e copertine per libri** dei più noti e conosciuti scrittori americani "liberal".

Finita la guerra, l'artista dadaista **torna a Berlino**, nella DDR, ossia nella Germania orientale.

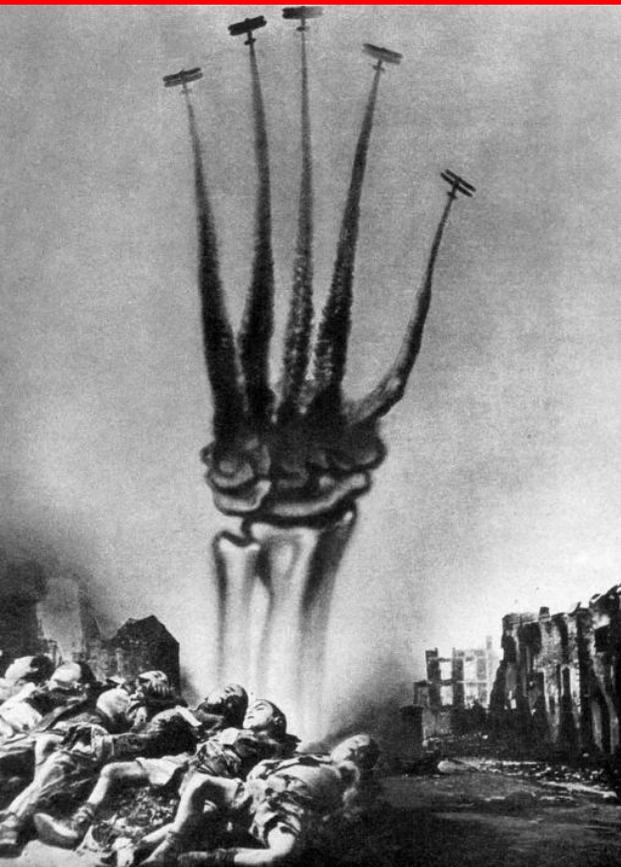


Questo fotomontaggio di Heartfield si riferisce alle guerre di Mussolini. Il titolo è satirico: *Segni di gloria fascista*.

DADAISMO

John Heartfield

anglicizzazione di Helmut Herzfeld
(Berlino, 19 giugno 1891 – Berlino, 26 aprile 1968)



John Heartfield
Questa è la salvezza che essi portano



John Heartfield
Dietro a me milioni



John Heartfield
Sangue e ferro